

LETTERE AGLI AMICI DELLA SIERRA LEONE DI PARMA

DICEMBRE 2019
BUON NATALE E SERENO 2020

Carissimi amici e benefattori,

Pace e bene. A nome della Diocesi di Makeni, dei Missionari Saveriani e mio personale vi giungano graditi i nostri/miei auguri di un Santo Natale e di un Anno Nuovo colmo di benedizioni celestiali.

Siamo quasi alla fine del 2019 ed è tempo di tirare le somme di quanto assieme abbiamo fatto per il popolo della Sierra Leone. Una sola parola mi viene alla mente in questo momento: "GRAZIE". Prima di tutto un grazie al Padre Celeste che non ci abbandona mai; anche durante il 2019 ci ha assistito "generosamente" con la sua Divina Provvidenza.

Un grazie a tutti i benefattori che sostengono i vari progetti che l'Associazione ha realizzato durante quest'anno, alcuni dei quali sono ancora in corso, dal campo dell'educazione, con le borse di studio e la costruzione di varie scuole nuove, a quello della salute, con la costruzione del nuovo laboratorio del Holy Spirit Hospital di Makeni, passando per l'assistenza ai carcerati di Makeni, continuando con i ragazzi in difficoltà come i sordomuti, e via dicendo, sono così tante le attività fatte che sicuramente mi sarò dimenticato di alcune di loro, come quelle portate avanti con i Padri Giuseppini a Lunsar.

Un grazie a Voi tutti per la vostra generosità e pazienza verso di noi, le nostre richieste sono sempre tante, come le necessità della nostra gente: in voi abbiamo sempre trovato comprensione e disponibilità a dare risposte positive alle nostre richieste. Un grazie anche alle vostre famiglie per la loro comprensione e il loro sostegno.

Stiamo per iniziare un Nuovo Anno, di questo ne ringraziamo il Signore. Chiedo a tutti voi una preghiera per la Sierra Leone, che il 2020 sia un anno di "vera crescita" per questo Paese, che la classe politica assuma con determinazione e una volta per tutte la logica del "bene comune". Io vi assicuro la mia preghiera per tutti voi e le vostre famiglie, che il Signore vi ricompensi per tutto quello che fate per noi con abbondanti grazie, quelle di cui avrete più bisogno nel nuovo anno.

Con stima ed affetto vi saluto e vi mando un forte abbraccio.

+ *Natale Paganelli s.x.*

Makeni 23 dicembre 2019

Carissimi AMICI DELLA SIERRA Leone DI PARMA,

un saluto cordiale e pieno di gratitudine dall'Africa. Siamo giunti alla fine del 2019; anno attraversato da tanti avvenimenti, da tante realtà positive, ma anche da tante difficoltà e contraddizioni, sia a livello politico che a livello assistenziale verso questo popolo. L'apertura e poi la chiusura di alcune miniere presenti nel nostro territorio hanno creato gravi disagi. Le tante persone, che erano impiegate in queste attività, si trovano a non avere più quel sostentamento che il salario mensile garantiva. Famiglie in difficoltà e in grande povertà. Sfide continue di sopravvivenza in molte famiglie. Questa crisi si sente anche nei villaggi agricoli che, nonostante siano un po' più fortunati, perché coltivando la terra hanno sempre qualcosa del loro raccolto, quando c'è il bisogno di acquistare altri beni di prima necessità (medicine, vestiti, visite mediche...) per la famiglia, spesso non hanno sufficiente denaro a coprire i costi che continuano ad aumentare.

Vi comunico quanto i giornali e agenzie sierralesonesi hanno scritto in questo mese, perché possiate avere un'idea chiara su quanto scritto sopra.

World Food Programme: analisi della situazione del paese: nel 2018 44% della popolazione non aveva cibo sufficiente, quest'anno 2019 53% non ha cibo sufficiente.

Censimento delle famiglie: 56.8% della popolazione vive in povertà, 12.9% vive in estrema miseria.

Sierra Leone agenzia che assiste i bambini: 66% vivono nella povertà, mentre in cinque distretti sono 80% che vivono in povertà. (questo dato è di fine 2019)

Da questa analisi dovrebbe scaturire quanto importante è la "**lotta alla mortalità infantile per denutrizione**" che voi aiutate a finanziare ogni anno. I bambini che abbisognano sono in aumento mese

dopo mese, e tutti noi cerchiamo di rispondere a questa importante necessità cercando fondi per coprire le spese del cibo che è prescritto a questo scopo (latte, pappe vitaminiche, aiuto ospedaliero) e che nel giro di un anno ha avuto un aumento del 20%. Il riso è aumentato del 25% mentre l'olio del 20%.

Non è un linguaggio patetico per creare compassione, ma forse è la descrizione meno pesante di come i paesi poveri si trovano a dover gestire la loro realtà quotidiana.

Quest'anno l'agricoltura è stata praticata di più (contadini convinti anche dalle numerose piogge) in quanto rimane la fonte primaria di sostentamento.

Per quanto riguarda l'**istruzione**, la decisione del governo di dare "education free" sembra aver convinto più famiglie a mandare i figli/e a scuola. Anche se siamo ancora lontani dal raggiungere la percentuale dell' 100% dei bambini che la frequentano, ora si vedono meno ragazzini/e in giro per le strade durante le ore scolastiche. Comunque sia, il mondo dell'educazione ha ricevuto una positiva "rivoluzione" che certamente porterà i suoi frutti. Restano gravi problemi da risolvere, come il pagamento dei salari degli insegnanti e la mancata approvazione di docenti necessari al fabbisogno delle scuole per raggiungere gli obiettivi governativi. Per noi l'educazione è una priorità e per questo ci impegniamo con responsabilità e serietà nelle scuole che gestiamo.

E il vostro aiuto economico con le "**adozioni scolastiche**" sta diventando non solo fondamentale per tutti coloro che ne beneficiano ma a volte risolve anche problemi famigliari degli adottati, come assistenza sanitaria per la famiglia. Voi già siete al corrente che il nostro intervento a livello scolastico ora si basa nel dare: libri, quaderni, uniforme, scarpe, assistenza medica al bambino/a, un contributo economico per le spese iniziali dell'anno scolastico che è pari quasi al valore del materiale dato.

Il nostro impegno missionario si trova, non solo a sostenere tutti coloro che ci sono stati affidati dalle varie attività descritte all'inizio, ma anche ad essere sempre più coinvolti nelle emergenze della gente che, con la povertà in aumento, sono all'ordine del giorno. La carità non ha dubbi, non fa distinzioni, la carità deve arrivare a soddisfare i tanti bisogni. E noi siamo grati, a tutti voi, per esserci accanto e per il sostegno che ci donate. Non possiamo risolvere tutto, ma il vostro prezioso aiuto ci permette di dare speranza.

Siamo certi che questa speranza e gioia arriverà anche nelle vostre case, perché niente di quanto donato rimane inefficace, soprattutto per chi ha saputo privarsi di qualcosa per aiutare e far felici i più poveri.

Altra attività che stiamo portando avanti è la **sistemazione delle scuole elementari** che sono nel territorio della nuova parrocchia di Mabesseneh a noi affidata. Ci sono 11 scuole elementari che necessitano, non solo della ristrutturazione degli edifici, cui voi "Amici della Sierra Leone" di Parma state provvedendo, ma anche di un salario minimo (spesa 22.000 € annua) e della preparazione professionale dello staff insegnanti. Per questo motivo, stiamo mandando all'università tutti quegli insegnanti che non hanno un titolo di studio idoneo all'insegnamento. Abbiamo già notato un miglioramento nei loro metodi pedagogici e il conseguimento di una maggiore responsabilità ed impegno per la missione educativa. Il nostro pensiero è rivolto al futuro e al desiderio di dare ai bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni la possibilità di frequentare l'asilo (da noi chiamato "pre-school"). Questo favorirebbe sicuramente lo sviluppo dell'apprendimento in preparazione alla scuola elementare che inizierebbe in modo più adeguato.

Non posso tralasciare l'importante attività dello **scavo di nuovi pozzi** in quei villaggi o agglomerati di case che ne sono tutt'ora sprovvisti. Grazie al vostro contributo **135 villaggi** hanno ora acqua potabile e questa ha favorito una notevole diminuzione di tante malattie intestinali.

Sopra vi ho dato un piccolo resoconto di quanto viviamo e di quanto stiamo cercando di fare con quello che voi ci donate generosamente.

Ci avviciniamo alla festa del Natale. Spero che nessuno di voi sia incerto se fare o non il presepio. In passato c'era tanto entusiasmo nel realizzare questo piccolo progetto annuale. Era un entusiasmo tutto nostro, legato non solo al fatto della festa, ma soprattutto al rituale del cercare il muschio, di preparare la struttura, del sistemare le statuine e dello scrivere la letterina con le tante promesse di essere più buoni. Quante meraviglie nei rapporti famigliari e quanta gioia nello stare assieme.

Il Dio Bambino sa trasformare i cuori e ci chiama ad essere LUI nel mondo di oggi.

Un autore ha scritto: "*Cerca il Signore in un presepio, cercalo dove nessuno lo cerca: nel povero, nel semplice, nel piccolo, nell'abbandonato, in chi cerca accoglienza. Non cercarlo nell'apparenza. Cercalo nelle cose insolite e che ti sorprendono*".

Augurissimi a tutti voi: lasciamoci meravigliare da QUESTO BAMBINO.

Un augurio sereno anche per il 2020. Che sia un anno di entusiasmi.

Con il cuore pieno di riconoscenza, anche a nome di chi è aiutato: Che Dio vi benedica!

Padre Mario e i missionari di Lunsar